

FESTIVAL NAZIONALE DELLO

• **SPORT INTEGRATO**

**Programma 2016**

giuria dei giovani

## Venerdì 16 dicembre

Skyway Monte Bianco - Pavillon du Mont Frety

Ore 09.00

Sessione aperta di workshop “Il cinema come strumento per imparare a ri-conoscersi e a guardare gli altri” a cura della docente Alexine Dayné, esperta di linguaggi sull’audiovisivo, in presenza di Ilaria Galbusera e Antonino Guzzardi, registi del film in oggetto, dedicato alla giuria giovani, una selezione di studenti del Liceo Linguistico di Courmayeur che avrà il compito di analizzare e giudicare il miglior cortometraggio per la quarta edizione del festival. Il workshop consiste nella presentazione e proiezione del documentario “Il rumore della vittoria” grazie alla presenza dei due autori e si sviluppa con il laboratorio esperienziale di discussione e confronto.

Proiezione del documentario, vincitore come “Miglior Documentario” al Matera Sport Film Festival e come “Best documentary sport 2016” al Basilicata Cinema International Film festival.

### **Il rumore della vittoria**

di Ilaria Galbusera e Antonino Guzzardi  
Italia, 2016, colore, 67 minuti.

Alice, Anna, Claudio, Loris, Mauro e Pasquale sono sei giovani ragazzi sordi, campioni nello sport, ma soprattutto nella vita, segnata spesso da pregiudizi e stereotipi legati alla loro disabilità. In una società che viaggia di corsa non prestando loro la giusta attenzione, si ritrovano ad essere invisibili e affrontano giornalmente battaglie e difficoltà, accomunati dal desiderio di rivalsa contro la convinzione comune che non ce la possano fare. Diverse storie di vita e di sordità, incrociate tra loro, divise tra società sportive udenti e sorde. I ragazzi davanti alla cinepresa ci raccontano come lo sport ha permesso loro di superare le barriere dei loro sogni, delle loro speranze e di loro enormi sacrifici per arrivare a indossare la maglia azzurra, l’ambizione più grande per ogni atleta italiano.

Il documentario nasce dall’idea di Ilaria e Tony, due ragazzi sordi appassionati di arti visive e di sport col desiderio di raccontare e portare sullo schermo una realtà ancora oggi sconosciuta ai più. Un viaggio attraverso l’Italia, durato due anni, seguendo il percorso umano e sportivo di sei atleti sordi con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico su una tematica di cui i media parlano poco. E scoprire attraverso le parole dei ragazzi una realtà da cui trarre insegnamento e stimolo per affrontare gli ostacoli e le difficoltà che la quotidianità spesso pone. Da loro che nella vita hanno vinto tutto.

Il laboratorio esperienziale che parte dai presupposti della cineterapia, terapia psicologica alternativa che si basa sulla visione di film, ha l’obiettivo di essere un momento di apertura al mondo, all’altro da sé, ed è un grande stimolo all’emozionante riconoscimento di sogni, emozioni, sentimenti che accompagnano la vita. Un percorso di gruppo che, attraverso la condivisione delle esperienze, attiva il cambiamento mediante processi cognitivi, emotivi, corporei del linguaggio sensoriale. Un breve percorso dove lo strumento cinema diventa possibilità di “prendersi cura dell’anima” allo scopo di imparare a stare meglio. Alla fine della proiezione seguirà un momento di confronto e discussione per raccogliere in maniera del tutto spontanea le impressioni della giuria giovani, nel loro ruolo di spettatori. Verrà richiesto alla giuria giovani di diventare spettatori attenti e consapevoli, di analizzare il documentario con aggettivi e parole e di raccontarci le proprie emozioni anche in base ai propri vissuti.